



Valutazione del progetto "Parchi e Territori" ad un anno dall'attivazione

Riscoprire i Parchi cittadini

Fabiola Moroni

CASTELLANZA - E' cominciato tutto circa un anno fa quando, in accordo con il Comune, il Consorzio Cooperative Sociali (Ccs) locale decise di avviare un progetto europeo, denominato "Equal", di riscoperta e valorizzazione dei Parchi cittadini.

L'idea, che viene portata avanti anche a Cardano al Campo, ha il suo centro nella struttura della Corte del Ciliegio dove, durante la stagione 2003/2004, si è aperto un chiosco per la ristorazione, si è provveduto a fornire i locali di riscaldamento per l'utilizzo invernale e si sono organizzate attività ricreative per bambini e adulti.

E' difficile parlare dei risultati raggiunti in termini materiali, anche perché l'idea è ancora giovane e la strada verso il successo pieno è ancora lunga.

Tuttavia, i risultati non hanno tardato ad arrivare e possiamo quindi elencare alcuni piccoli e-

sempi che ci sono stati raccontati dalle Cooperative protagoniste: la possibilità di collaborazione con la Parrocchia di Ingiö, con cui si pensa di organizzare la Festa del Rione, e che crea uno spiraglio verso la collaborazione più stretta coi cittadini; l'organizzazione di una Jam Session lo scorso anno, che ha visto protagonisti un gruppo di ragazzi tra i 16 e i 17 anni che hanno sfruttato lo spazio per fare arte con i graffiti e che hanno trovato nella Corte del Ciliegio un luogo di ritrovo; l'apertura giornaliera del chiosco anche d'inverno, per permettere un servizio più ampio.

Durante questo anno di duro lavoro, i volontari e i responsabili delle Cooperative affiliate al Ccs - Arcadia, Totem e Dire Fare Giocare (Dfg) - si sono impegnati nel cercare di concretizzare un progetto che ha come slogan rendere la "Corte del Ci-

liegio un luogo aperto e partecipato", come annuncia fiero Massimo Ceriani, collaboratore del Ccs.

Cosa si intende con questa frase è presto detto: il focus è, infatti, la valorizzazione dei luoghi pubblici, in particolare i Parchi, affinché possano essere partecipati, ovvero vivi perché utilizzati e apprezzati dai cittadini.

A tale proposito sono stati investiti i fondi europei pari a 59 mila 449 Euro, che sono serviti precisamente per la costruzione di un impianto di riscaldamento, l'allestimento degli spazi interni, l'avvio di un'attività imprenditoriale (il chiosco) e l'organizzazione di eventi culturali. Ma quali ambiti sono riconosciuti dal progetto e quali cambiamenti sono avvenuti in un anno?

Oltre a quelli già citati, che concernono peraltro la sola Corte

del Ciliegio, il progetto si interessa anche della mappatura dei Parchi cittadini, ovvero l'analisi in collaborazione coi cittadini dello stato del verde pubblico, l'eventuale utilizzo e le migliorie da apportare.

L'inserimento lavorativo è poi un altro punto forte di Equal: oltre al personale del chiosco, infatti, si è provveduto a fornire un impiego per le persone più svantaggiate nell'ambito della manutenzione del verde pubblico.

Lo scopo del progetto, infatti, non è solo la rivalutazione degli spazi verdi e la creazione di momenti di aggregazione, ma anche la proiezione verso un mercato del lavoro "etico" e sostenibile.

Progetti per il futuro? chiediamo a Massimo Ceriani e Giampiero Viaro,

segue a pag. 36